

Nella 125 IcC Wsk international a Muro Leccese

Nel kart è festa grande per il podio di De Carlo

A parte la pioggia del primo pomeriggio, il debutto della nuova «Wskinternational series» al circuito «La Conca» di Muro Leccese è stato fortunato. E chissà che pure quello scroscio, come da tradizione, non porti persino bene per il campionato di karting organizzato dall'omonima società magliese, presieduta dall'imprenditore Luca De Donno. Non ancora esausto dopo una settimana intensa, scandita dagli arrivi nel Salento di oltre cento partecipanti, in rappresentanza di venti nazionalità diverse.

Senza considerare inoltre l'adesione delle più importanti case costruttrici, tra cui le bresciane «Crg» e «Maranello», la padovana «Zanardi Kart» (proprio quella del celebre Alex «Zanna» Zanardi), la reggiana «Top-Comer». La Wsk, dunque, ha tenuto fede alle sue aspirazioni internazionali, come si augurava lo stesso proprietario del «La Conca» alla vigilia di questa avventura: per il 2006 l'unica prova in programma all'estero sarà quella di Mariembourg (in Belgio), ma giusto in questi giorni sono giunte proprio dall'estero le prime candidature in vista della seconda edizione. Intanto, il lignaggio dei primi vincitori di ieri conferisce ulteriore lustro alle gare dell'esordio, tutte avvinte, alcune anche a causa dell'asfalto scivoloso.

Ed è giusto aprire il riepilogo con il migliore dei pugliesi in corsa, tralasciando pure le imprese dei campioni della Formula A (dove tra l'altro non correvano i locali), dal trevigiano Alessandro Bressan al belga Jonathan Thonon. Sugli scudi, infatti, l'alberobellese Francesco De Carlo, classe '86, riuscito addirittura a salire sul podio di gara-2 nella classe «125 IcC». Un'impresa inaspettata, considerando le credenziali dei suoi avversari, ma lui ci ha evidentemente creduto più di tutti. Su un kart «Intrepid» a motore «Tm», preparato dalla «Muolo Racing» di Monopoli, De Carlo non è andato oltre il 13° posto al mattino, in gara-1 (vinta dal pilota napoletano di San Pennarello Giuseppe Annunziata), ma nel primo pomeriggio s'è pienamente riscattato, anticipando persino la pioggia. Solo il finlandese Aki Rask e il veneto Matteo Catelan sono riusciti a precederlo, ma è stata ugualmente festa grande al paddock per il gruppo del «Karting club dei Trulli», con il



Il francese Adrien Tambay

papà Peppino De Carlo a trattenere a stento le lacrime. Non altrettanto fortunati gli altri locali schierati nella «Wsk», ai quali l'augurio migliore è quello di poter magari riscattarsi in una delle prossime prove, sempre se il budget a loro disposizione glielo permetterà.

Del resto, non è andata bene nemmeno all'atteso Adrien Tambay, accompagnatone nella trasferta salentina da suo padre Patrick. Il figlio dell'ex pilota della Ferrari, il primo dopo le tragedie di Gilles Villeneuve di Didier Pironi nel 1982, è finito nelle retrovie della classe «100 IcA», dove c'erano pure i pugliesi Mattia Gatto, Francesco Barletta ed Alessandro Spenga. Si sono invece distinti, almeno in gara-1, i pugliesi Mattia De Cagna (10.) e Alessandro Gallucci (14.), impegnati nella classe «100 IcA Junior». Il punto è che Tambay jr. ci sarà disicuro nella seconda prova di Lonato (BS) del primo fine settimana di aprile, per i nostri il futuro prossimo su questa ribalta così prestigiosa è invece incerto.

Donato Fiorenzo